

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, escluso il
domenica e lo Feste inchiuse.
Associazione per tutta Italia, con
120 milioni di lire all'anno, lire 18 per un anno, lire
8 per un trimestre; per gli
statutaristi da aggiungersi le spese
postali.

Un numero separato cent. 10,
estratto cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL PRIULI

UDINE 21 MAGGIO

tutto ciò la speranza di poter un giorno dominare la Spagna!

Abbiamo ora ha giorni riferito una notizia secondo la quale il sig. di Lessops intende di costruire una ferrovia dalla Russia alle Indie, attraverso l'Asia centrale. Oggi sappiamo che i punti di partenza di questa linea sarebbero Oremburgo e Pechino. Lessops, che ha già intavolato dei negoziati con Ignatjew, ambasciatore russo a Costantinopoli, s'aspetterà ben tosto ufficialmente il suo progetto al Governo di Pietroburgo.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Milano, 19 maggio (rit.).

Si fa qui un grande discorrere delle *sudicerie francesche* dei famosi Barnabiti di Monza, imprenditori di educazione di quei ragazzi cui i loro genitori trovano comodo di allontanare di casa ed affidare a lacrime di gente senza famiglia e senza naturali affetti.

Il disordine dell'*amigo Ceresa* (il padre Stanislao Ceresa direttore del Convitto di Monza) durava da molto tempo, a quanto pare. Ad onta di casi simili accaduti in educandati di Scoloppi, Gesuiti, Ignorantelli, casi inevitabili con gente siffatta, i genitori riponevano molta fiducia in loro. Di qui la poca o nessuna sorveglianza delle autorità governative e provinciali. Il male però venne fuori da sé dalle rivelazioni dei fanciulli, sicché troppo tardi l'autorità giudiziaria se ne dovette immischiarne. I superiori del padre Ceresa avevano veduto la tempesta che stava per cascarse loro addosso; e per questo avevano fatto scomparire il sindaco e scostumato frate e direttore dell'Istituto di moda.

Non meno di quattro dei nostri assessori della Giunta di Milano avevano colà i loro figliuoli. Ve li avevano anche dei deputati, che pure hanno voluto la soppressione delle fraterie. Molti genitori si sono, dopo la pubblicazione del fatto, affrettati a richiamare i loro figli dal Collegio fraterno, che ora finalmente sarà chiuso anch'esso, come si chiuse quello dei gesuiti nel Tirolo dal Governo austriaco.

Io per me, vi dico, il vero, non permettere di tenere istituti simili a parata, che a sana famiglia ma non sa resistere agli istinti naturali. Ma, dicono, la libertà vuole così. Però occorrerebbe almeno una grande e continua sorveglianza, e molta severità al primo mancamento. Non dove essere libero di guardare la educazione dei ragazzi, anche se c'è della gente così stolidi da affidare i propri figliuoli a costoro, che potranno forse istruire bene, ma non certo educare per la famiglia e per la società. Io poi non credo nemmeno che dai fratelli, sieno gesuiti, o baruabitini, o scoloppi, si istruisca bene. Essi fanno eunuchi gli ingegni quanto i caratteri. Sono lustri ed apparenze esteriori, più che altro. Se qualcosa di maschile esce da tali istituti frateschi è un accidente, e dipende forse da una felice ribellione di qualche natura, che non si lascia cogliere in quegli stampi.

Anche i migliori ed i più lontani dalle sudicerie del padre Ceresa e compagni di Monza rimpiccioliscono ingegni e caratteri, rendono scettici, o balordi, o fantastici i loro allievi, tolgoni ad essi ogni nerbo del pensiero e dell'azione, li rendono accessibili a tutte le vizieture delle anime deboli, che non trovano in sé medesime o l'intelligenza per scegliere la buona via, o la forza per rimettervisi, se ne furono alquanto svitati.

Noi abbiamo bisogno di uomini davvero; e questi non si fanno da questi frati affatturatori, da questi falsi ed incompleti eunuchi della società contemporanea.

Ormai è tempo che i giovanetti, dove si può farlo, entrino per tempo nella vita della famiglia e della società, e non si educino al di fuori di esse, od almeno che sieno educati per tempo ad essere uomini.

Tanto peggio per i genitori, se non capiscono il dovere loro e se si appagano, per liberarsi della presenza dei figliuoli, dei reverendi padri, che insudiciano il corpo e l'anima della nuova generazione.

I fatti di Monza, come chiamano questi bruttissimi fatti, sono sotto ad ogni aspetto deplorevoli; ma avendo mostrato quale era il più riputato di tutti i collegi frateschi, ed illuminato così gli incusati genitori, saranno stati un relativo beneficio anch'essi, perché avranno impedito mali maggiori.

Qui molti non sanno comprendere come i deputati Mussi, Mazzoleni e Billia Antonio abbiano raccolto l'eredità di Raffaele Sonzogno nella Capitale: Il Billia aveva pure trovato vituperabile la condotta di quest'uomo da lui difeso dinanzi ai tribunali! Facciano loro!

IL COLLEGIO PROVINCIALE FEMINILE.

III.

Il primo articolo dello Statuto del Collegio provinciale Uccellis indica lo scopo della fondazione, ch'è quello di *apparecchiare le allieve ad adempiere i doveri che legano la donna alla famiglia e alla società*. E a questo scopo nobilissimo i mezzi addotti da altri articoli ci sembrano rispondenti, tanto perchè s'arricchisca di cognizioni la mente delle allieve, quanto perchè ricevano quell'educazione del cuore, che per la donna è l'essenziale in tutti i rapporti di lei sociali e domestici. Però, se bene intendiamo il citato articolo primo, mancò sino da principio un altro scopo dell'istituzione, quello cioè per cui dicevasi in esso articolo che con l'Istituto Uccellis si era provveduto alla Scuola Magistrale femminile superiore per formare delle maestre atte a diffondere l'istruzione e l'educazione nella Provincia. Difatti se è vero che di alcune delle attuali educande si potrà fare delle maestre (e specialmente delle graziate dalla Commissaria Uccellis), è vero altresì che l'eroario provinciale venne aggravato d'un'altra spesa per istituire una speciale Scuola magistrale femminile. Il che però era da prevedersi, poichè i Comuni friulani abbisognando di numero straordinario di maestre (anche prima che fosse pensato a rendere obbligatoria l'istruzione elementare tanto per maschi che per femmine), non poteva supporre che con l'Istituto Uccellis si fosse davvero provveduto (come dice l'articolo primo) alla Scuola Magistrale superiore. Il che forse sarebbe il caso, qualora (come accade talvolta di giovani istruiti ed educati a spese di Comuni, o Legati pii) si potesse portare quale condizione esplicita della grazia, l'obbligo d'esercitare nella Provincia l'ufficio di maestra per un certo numero di anni. Inceppamento questo alla libertà individuale, e contrario all'intenzione di Lodovico Uccellis, che voleva beneficiare cinque giovanette, le quali, prima invigate ed istruite da una matrona, poi provvedute di dote, andassero a marito e doventassero buone madri di famiglia.

Se non che non potendosi chiamare l'Istituto Uccellis una Scuola Magistrale superiore, nel senso che non è abilitato a dare a quelle allieve che le richiedessero, attestazioni valide all'ufficio di maestre, rimane sempre l'altro scopo suo, che (come dicemmo) ci sembra conseguito, e per cui affermammo utile e sopportabile la spesa assunta dalla Provincia.

Difatti il solo numero delle allieve non sarebbe criterio sufficiente per dedurre la prosperità di un Istituto, qualora non vi corrispondesse effettivo profitto, pur ammesso che per naturale varietà d'ingegno e d'indole il frutto dell'istruzione e dell'educazione non si possa ritenere indistribuibile in proporzioni conformi tra tutte le educande. Ma eziandio sotto codesto aspetto il risultato è, senza dubbio, confortante; la prova è riuscita, e l'Istituto Uccellis già gode meritamente di bella fama.

Tuttavia, dacchè niente esiste di buono che non sia atto a dovenire migliore, e dacchè nello stesso Collegio Uccellis in periodo assai breve di tempo avvennero (come abbiam accennato) mutamenti al primo Statuto e perfezionamenti espressi nei cosiddetti articoli addizionali del 1° novembre 1871; così non crediamo di usare indiscrezione verso i promotori e i direttori, e men che meno verso le gentili signore ispettrici, se ci facciamo lecito soggiungere qualche osservazione che concerne le materie d'insegnamento.

Queste si uniformano sostanzialmente (dice l'articolo 7 dello Statuto) ai programmi governativi per le scuole elementari nel corso inferiore ed a quelli per le scuole magistrali nel corso superiore. Il quale ossequio ai programmi governativi se non deve intendersi doveroso, sarà stato un effetto della persuasione dei promotori e legislatori del Collegio riguardo la bontà di que' programmi. Or bene, lasciando da parte le materie dell'insegnamento elementare, noi crediamo che quelle per il corso superiore sieno soverchie per giovanette dai dieci ai quattordici anni. E che eziandio i programmi governativi per le scuole di donne debbano subire una riforma, ne fa fede l'attual inchiesta sull'istruzione secondaria anche femminile, promossa dal Ministro. La qual riforma essenzialmente consisterebbe nel comandare che cessi il mal uso dello insegnar troppo, o almeno troppo cose ad una volta.

Quindi, ciò essendo indubbio, i promotori e le legislatori del Collegio potevano forse correggere alcune viziature dei programmi governativi, come esercitarono quello di comprendere ed esaurire in un solo anno le materie spettanti alle due sezioni della classe prima. E tanto più che quasi ricchezza si stabilirono altri studi; per le allieve del corso inferiore il canto corale, la ginnastica e la lingua francese, e per quella del superiore, oltre il canto corale e la lingua francese, anche il ballo. Né parla-mo della musica applicata al bel canto, del piano-

fusizioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garzone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incassate.

L'Ufficio del Giornale in Via Massoni, casa Tellini N. 113 rosso

forte, delle lingue tedesca ed inglese, della pittura d'ornato, di prospettiva, di paesaggi e di figura, perchè queste materie sono considerate quale studio libero.

Ma, anche senza questo studio libero, l'obbligatorio è già qualche cosa. Difatti le Lettere italiane, la Geografia politica e la Storia, la Morale, la Pedagogia, l'Aritmetica, la Geometria, la Contabilità ed Economia domestica, la Geografia fisica, gli Elementi di scienze naturali e d'igiene, quand'anche di ogguna di codeste materie si dispensasse scientificamente un miccio, per tre anni di scuola ci sembrano non lieve tirocinio all'intelletto di tenere giovanette. E sappiamo che codesta encyclopédia comincia a parere soverchia eziandio ad alcuni parenti, non facili a credere che per la maggior parte delle fanciulle sia ottima, quell'istruzione, da cui (se d'ingegno potente) ne uscirebbero donne da porsi nella bella schiera, che ha tra le più famose la Percotto, la Fuà-Fusinato, la Ferrucci, per non dire la Maria Somerville. Se non che quelli, e noi stessi possiamo ingannarci, tutte quelle varie cognizioni (venendo, invece che in modo scientifico, distribuite in piacevole conversare tra le allieve ed i maestri, e fatte capire quasi a commento di brevi cenni popolari su queste scienze. Del che ci è arra la valentia dei docenti nell'Istituto Uccellis, e il sapere com'egli bene distinguono, nel comunicare le loro idee, quelle allieve dagli alunni di un Liceo o di un Istituto tecnico).

Tuttavia, se i programmi dell'Uccellis verranno semplificati, almeno quando pur lo saranno i governativi, noi diremo ciò provvidamente savi. Difatti nello Statuto di esso accennasi più volte allo scopo del Collegio ch'è di servire ai bisogni del ceto civile della nostra Provincia, e di preparare donne che sappiano adempire ai doveri sociali e domestici. Che se l'istruzione è mezzo per l'educazione; i più aspirano all'educazione della donna italiana per il fine succennato, piuttosto che per creare letterate e dottoresse. Quindi non è a meravigliarsi, se Nicolò Tommaseo che tanto operò per l'educazione, scrivesse in una sua recente lettera, pubblicata sui giornali, queste parole abbastanza eloquenti: «Savio consiglio che non si pensi per ora a istituzioni gentile addottorabile e patentabile nelle scienze naturali e nel calcolo differenziale; gioverebbe anzi che nelle scuole si colpisce con più religione la disciplina del cucito e della cucina. All'Italia fan di bisogno donne casalinghe, e non da scena e da crocchio. L'illustre scrittore volle senza dubbio con esse significare il suo disgusto per certe affettazioni oggi in voga; quindi sarebbe, dopo di procedere, anche in questa bisogna, con ischiettezza e avendo di mira soprattutto l'educazione del cuore».

Ma, se noi (appena devenuti parte del nuovo Stato) volessimo provvedere a più buoni indirizzi educativi della donna, oggi possiamo rallegrarci del risultato delle nostre cure. Il quale, se fu merito di onorevoli cittadini, è da ascriversi massidamente alla esimia Donna chiamata a reggere l'Educandato. Difatti più dei programmi e dei regolamenti muniziosi giova l'opera di Lei, in cui, e per un maggior numero di giovinette, si rivelò la matrona che Lodovico Uccellis voleva ministra della sua beneficenza.

C. GUSSANI.

ITALIA

Roma. Leggiamo nella *Libertà*:

«Nella giornata di sabato il Santo Padre fu visitato da un signore, molto raggardevole per titoli e per potenza finanziaria. Tra gli argomenti del conversare il Papa mostrò di sapere con precisione che lo stesso Re Vittorio Emanuele, per timore dei minacciati tumulti, non esciva da vari giorni dal Palazzo del Quirinale. Al che rispose l'interlocutore di Pio IX: «Mi spiace dover contraddirte Vostra Santità, ma il Re l'ha veduto lo stesso questa mattina per tempo, solo solo, nella sua carrozza aperta per le vie di Roma».

E ciò era verissimo, come notammo nella nostra cronaca dell'altro giorno.

— Scrivono da Roma alla *Gazzetta Piemontese*: Altra campagna dovrebbe tra breve aprire intorno ai provvedimenti finanziari del Sella; ma si dice che ormai questi non sia alieno dai lasciar cadere le sue proposte, fidando che un appoggio più valevole per parte della Camera nella questione delle spese lo dispensi dal dover sovraccaricare il paese di nuovi balzelli. Certo è che ad alcuno, che si impensieriva della poco lieta accoglienza fatta dagli Uffici della Camera ai progetti finanziari, il Sella, in questi giorni, rispondeva essere stato appunto suo scopo preciso, nel presentarli, di dimostrare praticamente la morale impossibilità d'intro-

Si sa che anche il governo della Baviera, eccitato da Bismarck, ha finalmente ordinata la espulsione dei Redentoristi siccome affiliati dei Gesuiti. Grande sarà l'afflitione dei «buoni villici» della Baviera, perchè quei reverendi erano non solo i loro predicatori, missionarie confessori, ma anche gli intercessori indispensabili per chiunque voleva ottenere miracoli dalla Vergine Nera che si adora in Altötting. Vorrà quella Madonna essere ancora così larga di grazie, dopo che la tirannia prussiana le toglie i suoi prediletti ministri? Gli è ciò che si domandano trepidando i contadini a 200 chilometri all'intorno di Altötting. Questo colpo percuote i clericali bavaresi nel momento in cui essi si facevano l'illusione, che Luigi II ed il suo governo fossero decisi a resistere alla corrente anticlericale che domina nella Germania. Queste speranze erano nate dalle grandi feste che si fecero recentemente in corte per celebrare le nozze del principe Leopoldo coll'arciduchessa Gisella d'Austria. I clericali speravano che la simpatia mostrata dal giovine re per il suo cugino, si estendesse anche al loro partito, di cui quel principe e suo padre Luitpoldo sono in Baviera i capi ed i protettori. Ma re Luigi non fu mai amico dei clericali, e se anche lo fosse, egli non dovrebbe perciò sottomettersi meno ai cenni che gli vengono dalla Sprea.

Il telegioco ci segnala anche oggi nuove gesta dalle bande carliste. Tristany e Don Alfonso hanno attaccato Sanchuja. I 450 volontari che la difendevano, dopo aver resistito il più possibile, si arresero a condizione di aver salva la vita. Ciò peraltro non impedì che i carlisti li fucilassero poi per le strade! E Don Carlos, che in una lettera a Dorregaray si vanta di aver «detronizzato» Amedeo, nutre con

che nel corrente anno. Il Ministero dell'agricoltura, industria e commercio, riferisce l'Econ. d'Italia, ha trovato opportuna una inchiesta sulle cause del cattivo esito, e ne ha affidato l'incarico alla stazione bacologica di Padova; con una circolare ai Prefetti ed ai Presidenti de' Comizi agrari e dello Camere di Commercio, il Ministro osserva che la presenza in Italia, agli ordini del Ministero degli esteri, di uno dei suoi interpreti giapponesi, che presso la Legazione in Tokio si occupa del servizio bacologico, il prossimo arrivo fra noi della Commissione agricola bacologica giapponese, l'attuale presenza di un Consolato di quel paese a Venezia, sono circostanze tutte che assai opportunamente potrebbero essere utilizzate per riconoscere i belli di origine dei cartoni e le apposite firme dei negozianti, e per avere dall'esame dei cartoni di cattiva riuscita un elemento per giudicare del modo pratico di evitare un si gran danno alla nostra bacicoltura.

Concorso a premio per bacolo-gia. Il signor ingegnere Guido Susani, dice il Corriere Mercantile, premiato nell'anno 1872 da questo R. Istituto per il suo stabilimento di Cascina Pasteur, in Brienza, ha destinato l'importo del premio ricevuto, aggiungendovi anche del proprio altra somma, per rimunerare chi sciogliesse un tema in vantaggio della bacicoltura. Il quesito che si pone al concorso, stabilito in accordo col donatore, è il seguente: « Estrarre l'embriogenia del baco da seta, allo scopo di determinare sperimentalmente le cause che valgono ad accelerare o ritardare lo schiudimento delle ova, e l'influenza che queste cause esercitano sull'allevamento dei filigelli. Saranno principalmente da studiare le influenze delle mutazioni meteorologiche (a ciò anche artificialmente promosse), quando avvengono nel periodo di conservazione delle ova che si vogliono fare schiudere all'epoca normale. Alla relazione degli esperimenti si dovrà unire il giornale di allevamenti, di almeno un grammo di ova, condotti da seme cellulare selezionato, che abbia subite le dette mutazioni meteorologiche (segnatamente ripetuti salti di temperatura, prolungati per tempi diversi fra loro). Questi allevamenti dovranno condursi così, da renderli comparabili coll'andamento di un lotto di confronto, tolto dallo stesso seme e conservato lodevolmente in modo normale. A parità di merito, si darà la preferenza a chi abbia esperimentato così sulle razze indigene, come sulle giapponesi. » Il premio è di L. 4500, e il tempo utile al concorso il 2 gennaio 1875.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 16 corr. contiene:

4. R. decreto 11 marzo, che concede, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, a Giuseppe Merello di stabilire ed esercitare per anni trenta, nel porto di Genova, un bacino da carenaggio galleggiante in ferro od in legno, da servire al radoppio delle navi.

2. R. decreto 11 marzo, che concede, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, a Luigi Da Negri, Orazio Callai e cav. Luigi Giudice la facoltà di erigere ed esercitare per anni cinquanta, sopra una zona di mare a Posillipo, che circoscrive l'isola della Gaiola nel golfo di Napoli, uno stabilimento di pescicoltura.

3. Concessione della medaglia dei benemeriti della salute pubblica a molti individui che si distinsero in pro della Colonia italiana in Buenos Ayres durante la febbre gialla del 1871.

4. Disposizioni nel personale del ministero dei lavori pubblici e nel personale del ministero della guerra.

5. Circolare del ministero di agricoltura, industria e commercio alle ispezioni forestali del regno sullo stato riassuntivo del contenzioso forestale 2° semestre 1872.

La Gazzetta Ufficiale del 17 corrente contiene:

4. R. decreto 24 aprile, che approva le deliberazioni delle Deputazioni provinciali indicate in apposito elenco, le quali concernono l'applicazione delle tasse comunali di famiglia o faticoso o sul beni;

2. R. decreto 16 aprile, che autorizza la Cassa generale chiavarese, sedente in Chiavari, e ne approva lo statuto con modificazioni;

3. R. decreto 16 aprile, che autorizza la Sartoria nazionale italiana, sedente in Firenze, e ne approva lo statuto con modificazioni;

4. Disposizioni nel personale del ministero della marina ed in quello del ministero della guerra.

La Direzione generale dei telegrafi annuncia che il telegiro sottomarino da Madras a Penang (India) è interrotto, e che i telegrammi per Concordia, Singapore, Penang, Batavia ed Australia si possono perdere per la via austro-russa di Wladiwostock; si possono pure innoltrarsi per telegiro sino a Galle (isola di Ceylan) e da Galle a Singapore per posta.

La partenza dei vapori postali da Galle ha luogo nei giorni 17, 23 e 31 maggio, e la durata del viaggio è di 6 a 8 giorni.

La Direzione generale dei telegrafi annuncia inoltre le tasse cui devono sottostare i telegrammi per queste varie destinazioni e l'indirizzo che debbono avere.

CORRIERE DEL MATTINO

— Scrivono da Roma alla Nazione: « Vi ho parlato di una grande rivista: ma quella

voca sebbene a torto riferite, o male applicata, non è però priva di fondamento. L'on. Ricotti va ghigliò di apprestare in omaggio alla Czarina in Roma una rassegna di 80,000 uomini. Piacque grandemente il progetto al Re: e piacque ancor più al Presidente del Consiglio, il quale vedeva, come Ministro dell'interno, assai di buon occhio uno spettacolo di tal genere in Roma, nel momento attuale. Sarebbe stata per molti una salutare lezione di libertà. Ma per una rivista di 80,000 uomini, occorrevano per lo meno 150,000 lire: e il Ministro della guerra non le aveva nel suo bilancio: si rivolse per un aiuto al Sella; ma il Sella rispose non possumus, e il progetto andò in fumo.

Intanto si è pur detto che il Governo stanco di certe minaccie segrete e palesi del sanfedismo, aveva deliberato di ordinare il disarmo del Vaticano, ossia di intimare che il presidio di onore del Palazzo apostolico si riducesse alle proporzioni e alle specificità fissate nella legge delle guardie; e che per ciò aveva giudicato prudente aver sottratto una forza maggiore della consueta. Questa quistione dell'armamento del Vaticano ha preoccupato più di una volta e seriamente il Lanza, il Ricotti, ed anco il Visconti, ma non è certo in questo momento, e mentre il Papa è malato, che si può pensare a risolverla. Del resto, a pensarvi si fa presto, ma il risolverla non è ugualmente facile: come può lo Stato imporre la sua volontà sia pur legittima in un palazzo ove non può penetrare né colla voce prima, né col braccio poi?

— Leggiamo nell'Opinione:

Ci si annuncia che nel Vaticano è stata tenuta una riunione di cardinali per esprimere il loro parere intorno al contegno che deve assumere la Santa Sede al cospetto della legge delle corporazioni religiose.

I cardinali avrebbero espresso l'avviso che la Santa Sede deve rifiutare qualsiasi assegnamento per mantenimento delle sue relazioni con le Case estere degli Ordini religiosi, che i generali degli Ordini debbono valersi del diritto di libera associazione, garantito dalle leggi, infine che il partito cattolico deve fortemente organizzarsi in Italia, affinché di combattere i progressi del liberalismo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Versailles, 20. (Assemblea). Si procede alla nomina degli Uffici; 13 presidenti eletti appartengono alla destra e al centro destro, 2 al centro sinistro. Buffet è eletto presidente della Camera con voti 359, contro Martel che ne ebbe 289. Gouland, Benoit d'Azy e Vitet furono eletti vicepresidenti. Martel non ottenne la maggioranza sufficiente. Dufaure presenta il progetto di legge elettorale. Il Governo dichiara che accetta la discussione dell'interpellanza della destra venerdì.

Roma, 21. La Camera, nella seduta mattutina, approvò il progetto di costituzione dei Consorzi per l'irrigazione, intrattenendosi specialmente del voto proposto dalla Giunta sulle esenzioni o minori agevolazioni dell'imposta, che fu pure adottato.

La Camera discusse pure il progetto sul divieto dell'impiego di fanciulli in professioni girovaghe. L'art. 1º emendato, è approvato.

Versailles, 21. Thiers interverrà venerdì alla seduta dell'Assemblea. I giornali radicali attaccano vivamente il progetto sull'organizzazione dei poteri.

Perpignano, 21. Si ha da Cervera 19: Tristany e Don Alfonso attaccarono Sanchoj, difesa da 150 volontari. Questi, dopo un'accanita resistenza si arresero, a condizione di aver salva la vita. Essi però sono stati facilitati per le strade. Il servizio ferroviario da Barcellona a Gerona fu ristabilito.

Vienne, 21. Questa mattina alle ore 9, S. M. l'imperatore degnavasi d'onorare d'una sua visita il Padiglione della Marina mercantile austriaca e del P. r. Governo marittimo, trattenendosi tre quarti d'ora e mostrandosi visibilmente soddisfatto dei singoli oggetti esposti, sui quali chiedeva minute spiegazioni. La M. S. era accompagnata dall'Arciduca Ranieri, dai ministri Banhans, Pretis, Chlumetzki e dal direttore Schwarz.

Ultime

Vienne, 21. Bilancio settimanale della Banca Nazionale.

Circolazione Note	344,674,660
Tesoro metallico	143,276,476
Cambiali metalliche	4,340,376
Note di Stato	989,802
Sconto	187,461,810
Lombard	38,829,000
Lettere di pegno estinte	3,321,000

Pest 21. Il ministro delle finanze presentò alla Camera dei deputati il bilancio per 1874 che presenta un disavanzo di 31 milioni. Rispetto al modo di coprire questo disavanzo, il ministro delle finanze dichiarò di non poter dare alcun schiarimento prima che sieno votate tutte le spese e risolte le questioni relative, dipendendo dalla soluzione di questa questione il modo favorevole o sfavorevole di copertura. Il ministro delle finanze dichiarò essere giunto il tempo di metter argine alla contigonazione dell'aumento nei debiti dello Stato e accennò finalmente a una prossima riforma delle imposte.

Roma, 21. L'Assemblea de' cardinali accenata dall'Opinione venne presieduta da Antonelli. Secondo il Fanfulla, l'Assemblea dei cardinali discusse sulle disposizioni da prendersi per impedire una perturbazione dell'ordine nel Vaticano nel caso

della morte del Papa, specialmente perciò che riguarda i militari che furono al servizio del Papa e che potrebbero mostrarsi irrequieti per l'incertezza della loro sorte avvenire. Il Fanfulla crede poter annunciare che il Vaticano si rivolse alle Potenze, affinché autorizzassero i loro rappresentanti a prendere sotto la loro protezione il Vaticano, in caso della morte del Papa.

Il solo rappresentante della Francia, rispose favorevolmente a tale domanda, quantunque non avesse ricevuto istruzioni in proposito.

La Camera accettò l'articolo V della legge sulle corporazioni religiose.

Vienne, 21. (Ore 6.15 pom.) Alla apertura di Borsa, causa i corsi incerti di Berlino, Amburgo e Francoforte la tendenza era piuttosto sfavorevole; più tardi peraltro la situazione migliorò alquanto. I cambiovalute acquistarono Effetti per somme considerevoli a prezzi in aumento. Le compere seguirono in parte per contante e in parte per la prossima liquidazione. Adesso segnasi:

Credit 206 Wechslerbank 168.
Anglo 229

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE			
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico			
21 maggio 1873.	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	747.7	747.8	749.5
Umidità relativa	60	55	73
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	0.1	0.1
Vento { direzione	—	—	—
Termometro centigrado	16.1	18.1	11.4
Temperatura { massima	20.6		
Temperatura { minima	13.8		
Temperatura minima all'aperto	11.4		

COMMERCIO

Trieste, 21. Frutti. Furono vendute 600 cent. uva passa a 1.8 e neut. 300 cent. fichi Calamata a f. 7. Granaiglie. Si vendettero stria 3000 segala Odessa per l'interno a f. 4.80 per fuoli 168.

Amsterdam, 20. Frumento pronto —, per maggio —, per giugno —, per ottobre 207,50 Segala pronta —, per maggio —, per giugno —, ottobre 365. Ravizzone per maggio —, per ottobre —, per primavera —.

Anversa, 20. Petrolio pronto a f. 40 — calmo.

Berlino, 20. Spirto pronto a talleri 18,5, per maggio e giugno 18,00, settembre e ottobre 18,21. tempo bello.

Brestavia, 20. Spirto pronto a talleri 17,71, mese corrente 17,16, per maggio e giugno 17,516.

Liverpool, 20. Vendite odierna 10,000 balle imp. — di cui Amer. — balle Nuova Orleans 9 3 18, Georgia 8 7/8, fair Dbl. 8 1/4, middling fair 6 3/8, Good middling Dbl. 7 1/8, middling detto 4 —, Bengal 3 7/8, nuova Oonra 6 1/4, good fair Oomra 6 1/2 6, Pernambuco 9 1/2, Smirne 7 —, Egitto 9 3/4, mercato invariato.

Altro dei 20 detto. Mercato delle granaglie: frumento 1 in ribasso, farina ferme, formentone stazionario.

Londra, 20. Net pomering furono venduti: un carico zucchero Aeana N. 12 a sc. 36,11 a un carico zucchero Bari a sc. 19,814.

Manchester, 20. Mercato dei filati: 35 warpecks 14 7/8, Rowland 14 3/4, Wellington 14 7/8 41 Pinops O. W. 14 3/4 60 Pinops Baker 16 3/4, 16 2/4 Water Kingston 13 —, Merchant 1, 32 Mock Townhead 15 3/8, 40 Mule-Mayall 15 1/2 Kingston 14 1/2, Wilksone 15 1/2 80 Hahne 17 3/4, 40 Doubtive 16 1/2, 60 Doubtive 18 1/2. Mercato calmo.

Napoli, 20. Mercato olio: Gallipoli contanti —, detto cosa. maggio 36,30, detto per consegna future 37,95. Gioia contenti —, detto per consegna maggio 95,75, detto per consegna future 101, —.

New York, 19. (Arrivato al 20 corr.) Cotoni 19,14, petrolio 19,34 detto Filadelfia 19 1/2 farina 7,80, zucchero 8 1/2, zuccheri —, frumento rosso per primavera —.

Parigi, 20. Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) consegnabile: per sacco di 158 kilo: mezza corr. franchi 74, — per giugno 74,80, luglio e agosto 75, —.

Spirto: mese corrente fr. 54,35, per luglio e agosto 55,75 4 ultimi mesi 56,50.

Zucchero di 88 gradi disponibile: fr. 65, — bianco pesto N. 5, 75,18, raffinato 157, —.

Pest, 20. Mercato dei grani: frumento scarsamente offerto e tenacemente ricercato, fermo, sostenuto, da f. 8, da 7,25 a — da f. 8, da 7,95 a —, segala fiaccia, —, orzo negletto da f. 3,50 a 3,80, avena mantenente prezzi da f. 1,70 a 1,80.

(Ott. Triest.)

NOTIZIE DI BORSA

BERLINO, 20 maggio	
Azioni 198.	176,14
Lombarde 113.	60,14

PARIGI, 20 maggio

Prestito 1872.	87,40 Meridionale
----------------	-------------------

Annunzi ed Atti Giudiziari

MILANO

Via Borromei, N. 9.

ZIGLIOLI & GANDOLFI

MILANO

Via Borromei, N. 9

stante gli impegni presi con alcune **PRIMARIE CASE DEL GIAPPONE**, hanno aperto la sottoscrizione ai **CARTONI SEME BACHI GIAPPONESI** per il 1874. — Lire CINQUE d'anticipazione per Cartone; saldo a consegna. Programmi e schede s'inviano franco dietro richiesta. Le ordinazioni si ricevono in Milano presso la sudetta Ditta e presso la Banca Sardi, Via Giardino, 7. In provincia presso gli appositi Incaricati.

ATTI UFFIZIALI

N. 378. 2

Comune di Ravaesleto

AVVISO

pel miglioramento del ventesimo
L'asta tenutasi in quest'Ufficio Municipale nel giorno 15 corr. di cui l'Avviso 28 aprile p. p. n. 313 nella vendita dei tre lotti di legumi ivi indicati, rimase aggiudicata provvisoriamente pel I lotto a Raber G. Batt. per l. 5000; pel II a De Crignis Leonardo per l. 6500; e pel III a Gracco Giuseppe per l. 1810.

Si porta quindi a pubblica notizia, che il termine utile pel miglioramento del ventesimo, degli importi sindicati, scade alle ore 11 antum. del giorno 5 giugno p. v.

Le offerte in bollo competente saranno corredate dal deposito del decimo importo di dette somme.

Ravaesleto li 18 maggio 1873.

Il Sindaco
G. BATT. DE CRIGNISN. 305.
COMUNE DI CERCIVENTO

AVVISO

pel miglioramento del ventesimo

All'asta tenutasi in questo ufficio Municipale nel giorno 27 aprile p. p. per l'appalto dei lavori di sistemazione della strada Comunale obbligatoria che da Cercivento Sup. arriva all'asse del torrente Gladegna di cui l'avviso 12 aprile stesso N. 137 rimase aggiudicatore il sig. Morassi Federico per l'importo di L. 1939.

Ora in relazione alla riserva fatta nel P. V. dell'asta suddetta e negli effetti del disposto dell'art. 59 del Regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 N. 5026 pubblicato col R. Decreto 25 gennaio 1870 N. 5452 si porta a pubblica notizia che il termine utile pel miglioramento del ventesimo dell'importo sindicato scade alle ore 12 merid. del dì 4 giugno p. v.

Le offerte non potranno quindi essere superiori all'importo di L. 1842,05, ferme le prescrizioni portate dal precitato avviso e saranno respinte se prodotte oltre il termine sindicato o non debitamente cantate dal deposito di L. 494.

Cercivento, 20 maggio 1873.

Il Sindaco
A. Pitti.

ATTI GIUDIZIARI

N. 5. Accettazione d'eredità

A sensi dell'articolo 955 del Codice Civile si rende pubblicamente noto che l'eredità abbandonata da Valentino Comini di Billerio frazione del Comune di Magnano, ove decessse nel ventotto febbraio mille ottocento settantatré, venne accettata beneficiariamente in base a diritto di successione per legge da Giovanna nata Clama vedova fu detto Valentino Comini per conto ed interesse del minore di lei figlio Luigi suscetto col defunto sannominato, da essa rappresentato, e cioè per una terza parte della suindicata eredità.

Dalla Cancelleria Pretoriale
Trento il 9 maggio 1873.Il Cancelliere
L. TROJANO.

SOCIETÀ
BACOLOGICA TORINESE
Esercizio 1873-74 Anno IV

avente sede in Torino
via Nizza 47.Gerenti li signori Casimiro Ferreri e
ing. G. B. Pellegrino.

CATALOGHI ILLUSTRAZIONI SPEDITI GRATIS.

MACCHINE AGRICOLE INGLESI
della rinomata Fabblica

R. GARRETT AND SONS

Deposito in MILANO, Corso di Porta Nuova 26.
id. in FERRARA, nell'Arsenale Vecchio.

LOCOMOBILI E TREBBIAZOJ
di ultima perfezione, ora giunti a prezzi di fabbrica.

SOLI RAPPRESENTANTI IN ITALIA

Ingegneri J. WHITMORE e F. GRIMALDI.

Milano, Galleria V. E. Scala N. 20

Agenti in Padova, signori B. e G. fratelli Guerrana. 13

CARTONI SEME BACHI

per l'allevamento 1874

12. ESERCIZIO, 7. AL GIAPPONE

dell'Associazione bacologica Milanesa

FRANC. LATTUADA E SOCI
successori VELINI e LOCATELLI

Anticipazione unica Lire 6 per Cartone, il saldo alla consegna.
LE SOTTOSCRIZIONI si ricevono in MILANO, alla Sede della Società.

In Udine dal Sig. ODORICO CARUSSI,

5

VELINI e LOCATELLI.

XI Esercizio

Coltivazione 1874

SOTTOSCRIZIONE

CARTONI SEME BACHI

ANNUALE ORIGINARIO GIAPPONESE

DELL'ORO e C.

Milano 18, via Cusani, 18

Udine 1873, Tipografia Jacob Colmegna

privilegiata e premiata Bacinella

A SISTEMA TUBOLARE

di PADERNELLO GIOVANNI di CAVALCANTE

Questa invenzione che riguarda l'industria di filare la seta greggia, offre importanti vantaggi sopra ogni altro sistema di filatura tanto dal lato economico della spesa come da quello del migliore ottenimento della seta.

Due sono i sistemi generalmente in uso: il sistema delle filande a fuoco e il sistema delle filande a vapore.

Questi due differenti sistemi disputano fra essi una lotta economica, poiché l'industria serica a fuoco, il cui prodotto non può competere né per merito né per costo di fattura a quello a vapore, è seriamente minacciata nella sua esistenza e corre pericolo di scomparire con grave danno dei singoli paesi e dei piccoli industriali. Il sistema a vapore ancor esso non è affatto privo d'inconvenienti tanto dal lato dell'ottenimento dei filati, quanto per la spesa enorme che richiede la sua attuazione, come per non poter convenire che attivato sopra un numero non minore di 50, 60 bacinelle, condizione questa che non tutti i filandieri sono in grado di accettare.

Ciò fa comprendere l'importanza di questa bacinella a sistema tubolare, la quale oltre di poter attivarla su una qualsiasi scala, mette il prodotto del più piccolo setificio a livello nel merito del più grande, con minor spesa di fattura e con una metà di capitale impiegato nell'apprestamento.

L'economia che offre questo nuovo sistema venne constatata da tutti quelli che seppero bene adoperarlo, ed egualmente il risultato dell'ottenimento, e i due soli esponenti che si presentarono all'esposizione regionale Trivigiana, uno venne premiato colla medaglia di bronzo, mentre tanti altri grandi filandieri a vapore e meno e nulla ottenero.

Questo nuovo apparato industriale che oltre all'economia del combustibile, alla sua disposizione semplice, al suo poco costo, nel primo anno di sua vita diede prodotti che gareggiarono con quelli dei migliori sistemi da tanto tempo attivati e con tanti perfezionamenti subiti, non può che interessare grandemente gli industriali, perché ogni progressivo miglioramento nella sua pratica, accresce credito ed interesse a quelli che lo adoperano, e si apre sempre più larga strada per un'estesa applicazione.

Questo sistema che si adatta a qualunque macchina, a qualunque ordigno, a qualunque locale, a qualunque metodo, chiede maggior rendita e maggior lavoro del sistema a vapore colla sicurezza della bontà dei filati, offre al filandiere il vantaggio di poter attivarlo senza la spesa completa d'apprestamento, come invece richiede il sistema a vapore, perché potendosi valer dei vecchi ordigni o finché sono adoperabili o finché senza incomodo può farli ricostruire, e dei locali identici, la spesa riduci-

si alla portata della maggior parte dei filandieri. Il serbatoio d'acqua calda che con questo sistema è sempre disponibile per i bisogni della bacinella offre un vantaggio soprattutto ogni altro sistema di filatura: vantaggio molto più importante dell'economia del combustibile, poiché esclude l'uso dell'acqua fredda, ciò che assicura la bontà del filato: ed ogni filandiere comprende quanto sia dannosa l'acqua fredda che spesso la filatrice è costretta ad adoperare per temperare le frequenti eccezioni di calore. Questa acqua fredda, per ogni volta che viene versata in quella bollente, squilibra ad un tratto la temperatura, e per tale squilibrio, la parte gommosa solubile della galletta viene alterata nella coesione, ciò che fa produrre il filo serico di poca forza, senza impasto e di brutto colorito: ed è questo uno dei principali inconvenienti delle sete a fuoco che vengono ordinariamente giudicate inferiori di quelle a vapore.

L'inventore nel mentre esibisce questo suo trovato alle più convenienti condizioni, ricorda che, volendosi dell'art. 8° delle leggi sulle privative industriali, col quale la privativa per un oggetto nuovo comprende l'esclusiva fabbricazione e vendita dell'oggetto medesimo, la vendita di queste bacinelle non potrà aver luogo che dietro speciale contratto coll'inventore sottoscritto, e per ogni caso di contravvenzione a questa privativa sia col fabbricare gli apparati che coll'usarli, sia coll'incettare, spacciare, esporre in vendita, o introdurre nello stato oggetti contrapposti come dall'art. 64, l'inventore procederà contro i contravventori in sede civile e penale a norma delle leggi sulle privative industriali.

PADERNELLO GIOVANNI di Cavolano di Sacile

LA

Società Bacologica

FIorentina

AVVISA

Anno 8° di Riproduzione del semo indigeno col sistema della selezione cellulare, osservazione microscopica.

che ha aperto le sottoscrizioni per l'importazione dal Giappone dei **CARTONI SEME BACHI** assolutamente di prima qualità, e per il semo Toscano a bozzolo giallo riprodotto col metodo cellulare. Anticipazione unica Lire 10 a Cartone e per oncia di grammi 28.

Per il Programma e le sottoscrizioni dirigarsi a Luigi Taruffi e Soci a Lari, Toscana.

A Faedis e dintorni dal sig. Luigi Celledoni.

A Udine dal sig. Luigi Cirio.

A Mortigliano dal sig. Carlo Savani ed al Negozio dei signori fratelli Bianchi.

A Pordenone dal sig. G. B. Damiani.

A Palmanova dal sig. Carlo Panciera.

8

IL SOVRANO DEI RIMEDI

o Pillole depurative del farmacista L. A. Spellanzone di Gajarine dist. di Conegliano guarisce ogni sorta di malattie non eccettuato il Cholera, si gravi che leggere, si recenti che croniche, in brevissimo tempo senza bisogno di salassi, semprechè non vi sieno nell'individuo previamente nati esiti, o lesioni e spostamenti di visceri, cacciando con questo tutti gli umori guasti e corrosivi dal corpo, unica causa e sempre dei tanti malori che affliggono l'umanità, garantendo gli effetti, e restituendo il denaro in caso contrario a tutti coloro che desiderassero primieramente consultare l'inventore.

Dette Pillole si vendono a lire 2 le scatole piccole, e lire 4 le grandi; ognuna sarà corredata dell'istruzione colla firma dell'inventore, la quale indicherà bene come agisca il rimedio, come pure sarà munito il coperchio dell'effigie ed il contorno della firma pure autografa del medesimo per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A Gajarine dal Proprietario, Conegliano, P. Busioli Ferrara F. Navarra, Mira Roberti, Milano V. Rovèda, Oderzo Dismutti, Padova L. Cornelio e Roberti, Sacile Busetti, Torino G. Ceresole, Treviso G. Zanetti, Udine Filippuzzi, Venezia A. Ancil, Verona Frizzi e Pasoli, Vicenza Dalla Vecchia, Ceneda Marchetti, A. Malipiero, Portogruaro, C. Spellanzone, Moriago, Mestre C. Bettanini, Castelfranco Ruzza Giovanni.

16

PER CAFFETTIERI DI PROVINCIA

ED ANCHE PER FAMIGLIE

MACCHINE per fare gelati senza bisogno di ghiaccio e con mitissima spesa. Cento gelati in 30 minuti.

Con la medesima macchina si fa anche il ghiaccio.

Vendibile in UDINE presso BORTOLOTTI piazza S. Giacomo.